



Cl. 2.18.1/1609/2017/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA 1609

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Costruzione del nuovo tunnel del Colle di Tenda lungo la strada statale 20

Premesso che

- il progetto di costruzione del nuovo tunnel del Colle di Tenda lungo la strada statale 20, di collegamento tra Limone Piemonte e la Valle Roja in Francia, prevede la costruzione di una nuova canna mono-direzionale nel senso Italia-Francia mentre il collegamento Francia-Italia è previsto attraverso l'attuale tunnel, ampliato sino a raggiungere le dimensioni delle nuova canna;
- la consegna dei lavori, realizzati dall'ATI Grandi Lavori Fincosit – Toto Costruzioni Generali S.p.A., è al momento prevista per febbraio 2020;
- il progetto del raddoppio del traforo – noto come "Tenda bis" - è nato già nel 2001 sulla base della necessità, espressa dalla Commissione intergovernativa per il miglioramento dei collegamenti franco-italiani nelle Alpi del sud (Cig) - che ne ha approvato il progetto definitivo nel 2009 – di garantire una maggiore sicurezza lungo un'arteria stradale che risale alla fine dell'800 e che ormai da anni è percorribile solo in un senso di marcia, regolato da un semaforo e con lunghi tempi d'attesa;

considerato che

- il 24 maggio u.s. la Guardia di Finanza, a seguito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo che ha messo in luce gravi rischi per la stabilità dell'opera, ha effettuato un'operazione con 5 arresti e 17 indagati tra i dipendenti delle società costruttrici del Tenda bis, accusati di furto aggravato e frode;
- gli accusati avrebbero rivenduto il ferro che doveva servire per armare il cemento della nuova galleria. In conseguenza di tale condotta, in base alle intercettazioni fatte dagli inquirenti, una parte dei muraglioni di contenimento e della stessa galleria non sarebbero dotati dell'indispensabile armatura;

sottolineato che

- in conseguenza di tale inchiesta della Magistratura il cantiere del Tenda bis è stato chiuso e non ci sono al momento tempistiche certe per la sua riapertura, aggravando, quindi, la già critica situazione per la viabilità in provincia di Cuneo;
- sulla vicenda sia l'ANAS che la Regione si sono costituite quali parti offese e, in particolare, l'Assessore regionale ai Trasporti ha precisato come non solo il sequestro del cantiere procuri ulteriori ritardi, con la speranza che sia scongiurata la chiusura del tunnel e della strada, ma quanto ipotizzato dalla Procura sia estremamente inquietante perché mette in discussione la sicurezza dei lavori stessi;

rilevato come

- sia indispensabile che la Regione Piemonte, in base al Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei contratti pubblici*) e del D.M. 21 marzo 2017 (*Individuazione delle procedure per il monitoraggio delle infrastrutture ed insediamenti prioritari per la prevenzione e repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa e istituzione, presso il Ministero dell'interno, di un apposito Comitato di coordinamento*), chieda l'inserimento del Tenda bis tra le opere strategiche e prioritarie oggetto di monitoraggio da parte del Comitato di coordinamento;
- sia altresì necessario che la Regione intervenga presso il Governo affinché il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nomini un Commissario straordinario con il compito di riferire sui lavori finora realizzati, risolvere le problematiche ad essi connesse e consentire di portare a termine il progetto del Tenda bis;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quali azioni urgenti intenda intraprendere per consentire una rapida riapertura del cantiere relativo al raddoppio del traforo del Colle di Tenda, in considerazione della sua importanza strategica per tutta la regione.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)